



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa Investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

REG. (CE) N. 1698/2005

BANDI MISURA 312

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Azione 1 - Sviluppo delle attività artigianali

Azione 2 - Sviluppo delle attività commerciali

Azione 3 - Sviluppo delle attività di servizio

Azione 1 Sviluppo delle attività artigianali

L'**Azione 1** della **Misura 312** è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale **basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.**

Gli interventi devono riguardare strutture destinate alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato

A titolo di esempio: pani, dolci, pasta, liquori, prodotti dell'apicoltura escluso il miele, intreccio, lavorazione del legno (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), del sughero (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), produzione di oli essenziali.

Azione 2 Sviluppo delle attività commerciali

L'**Azione 2** della **Misura 312** tende all'integrazione del sistema economico rurale con il settore del commercio dei prodotti artigianali tipici, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata, favorendo la creazione di nuove microimprese, la riqualificazione di quelle esistenti e/o la loro aggregazione anche attraverso l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.

Gli interventi devono riguardare strutture destinate alla commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato

A titolo di esempio: pani, dolci, pasta, liquori, prodotti dell'apicoltura escluso il miele, intreccio, lavorazione del legno (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), del sughero (lavorazioni tradizionali ed artistiche, oggettistica, utensileria), produzione di oli essenziali.

Azione 3 Sviluppo delle attività di servizio

L'**Azione 3** della **Misura 312** è finalizzata all'avvio di nuove attività imprenditoriali o allo sviluppo di quelle esistenti che forniscano:

- **servizi di consulenza e accompagnamento alla nascita e allo sviluppo d'impresa** (elaborazione dei business plan, piani di marketing, competenze legali, sicurezza sul lavoro, ecc.) e di supporto ai processi locali di sviluppo nonché di comunicazione, promozione, ricerca, innovazione tecnologica, innovazione di processo e di prodotto;
- **servizi alla persona** nei settori socio-assistenziale, turistico, culturale, ricreativo, sportivo, ecc.;
- **servizi rivolti ad attività di tutela e promozione del territorio e dell'ambiente.**

Localizzazione



Potranno essere finanziati
interventi realizzati in tutti i
Comuni del GAL Alta
Gallura - Gallura

1. AGGIUS
2. AGLIENTU
3. ALA' DEI SARDI
4. BERCHIDDA
5. BORTIGIADAS
6. BUDDUSO'
7. LUOGOSANTO
8. LURAS
9. MONTI
10. OSCHIRI
11. TEMPIO PAUSANIA

Risorse finanziarie

Per tutte le azioni

Il sostegno è concesso nei limiti imposti dalla disciplina “**DE MINIMIS**”: gli aiuti, concessi ad una medesima impresa, **non devono essere superiori a € 200.000,00** (euro duecentomila/00) **nell’arco di tre esercizi finanziari** (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Con questa limitazione i contributi, in conto capitale, vengono concessi secondo le percentuali indicate per le singole azioni nella successiva tabella, **entro i rispettivi massimali di finanziamento**.

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, è a totale carico del beneficiario.

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	RISORSE FINANZIARIE (euro)	Contributo percentuale sull’investimento ammesso	Importo massimo concedibile (euro)
<u>Azione 1</u>	245.000,00	50 %	70.000,00
<u>Azione 2</u>	300.000,00	50 %	70.000,00
<u>Azione 3</u>	300.000,00	50 %	70.000,00

Beneficiari (per tutte le azioni)

Possono accedere ai finanziamenti le **Microimprese, già operanti o di nuova costituzione.**

Una micrompresa è definita come un'impresa il cui organico sia **inferiore a 10 persone** e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi i **2 milioni di euro.**

La Microimpresa dovrà essere iscritta all'albo delle imprese commerciali della C.C.I.A.A.. In caso di microimpresa di nuova costituzione dovrà essere sottoscritto l'impegno all'iscrizione.

I richiedenti dovranno avere la disponibilità giuridica dei beni immobili, nei quali si intendono fare gli investimenti, per un periodo non inferiore ai sette anni.

Interventi ammissibili

Investimenti strutturali

- **Adeguamenti strutturali strettamente finalizzati allo svolgimento delle attività artigianali, commerciali o di servizio quali ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali (opere edili, infissi se non adeguati, impianti);**

Beni mobili e opere accessorie

- **acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;**
- **acquisto di software, tecnologie, servizi;**
- **studi di fattibilità, assistenza e consulenza;**
- **spese generali;**

Interventi non ammissibili

- 1. acquisto di immobili;**
- 2. nuove costruzioni;**
- 3. acquisto di materiale, impianti, macchinari e attrezzature usate;**
- 4. scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi;**
- 5. acquisto di materiali di consumo, minuterie ed utensili di uso comune;**
- 6. interventi di sostituzione;**
- 7. nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.);**
- 8. IVA.**

Criteri di valutazione Azione 1

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25	10	35
1.a) (*) Giovani (< 40 anni)*	5	7	12
1.b) (*) Donne	5		5
1.c) Persona disabile (**)	5		5
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		5
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese***	5	3	8
2 – Caratteristiche della microimpresa	20	5	25
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) – Azienda localizzata in un comune che comprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		10
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ISO 9001 – certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ISO 14001 – certificazione del sistema di gestione ambientale ▪Registrazione EMAS 	5		5
2.c) Creazione di imprese ex novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5	5	10

Criteri di valutazione Azione 1

3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15	5	20
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5	5	10
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con l'esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		5
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5		5
4 – Caratteristiche dell'attività	15	5	20
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento villaggi”	5	1	6
4.b) Attività che prevede la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o il risparmio idrico nel processo produttivo	5	2	7
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5	2	7

NOTE relative ai criteri di valutazione:

(*) In caso di Società il requisito deve essere posseduta da:

almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;

da un amministratore o da almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;

da almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

(**) In caso di Società il requisito deve essere posseduta da:

almeno un socio nel caso di società di persone o di società cooperative;

da almeno un amministratore nel caso di società di capitali;

(***) Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122

Criteri di valutazione Azione 2

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25	10	35
1.a) (*) Giovani (< 40 anni)*	5	7	12
1.b) (*) Donne	5		5
1.c) Persona disabile (**)	5		5
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		5
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese***	5	3	8
2 – Caratteristiche della microimpresa	20	5	25
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) – Azienda localizzata in un comune che comprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		10
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: ▪ISO 9001 – certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ISO 14001 – certificazione del sistema di gestione ambientale ▪Registrazione EMAS	5		5
2.c) Creazione di imprese ex novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5	5	10

Criteri di valutazione Azione 2

3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15	5	20
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5	5	10
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con l'esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		5
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5		5
4 – Caratteristiche dell'attività	10	3	13
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” – Azione 1	5	1	6
4.b) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento dell'attività (e-commerce, ecc.)	5	2	7

* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:
 almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
 un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
 almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

** In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:
 almeno un socio nel caso di società di persone o di società cooperative;
 almeno un amministratore nel caso di società di capitali.

*** Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122

Criteri di valutazione Azione 3

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25	10	35
1.a) (*) Giovani (< 40 anni)*	5	7	12
1.b) (*) Donne	5		5
1.c) Persona disabile (**)	5		5
1.d) (*) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5		5
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese***	5	3	8
2 – Caratteristiche della microimpresa	20	5	25
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) – Azienda localizzata in un comune che comprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		10
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ISO 9001 – certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ISO 14001 – certificazione del sistema di gestione ambientale ▪Registrazione EMAS 	5		5
2.c) Creazione di imprese ex novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5	5	10

Criteri di valutazione Azione 3

3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15	5	20
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5	5	10
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con l'esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5		5
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5		5
4 – Caratteristiche dell'attività	15	5	20
4.a) Attività rivolta ad un'utenza prevalente di persone della terza età, dell'infanzia o della disabilità	5	2	7
4.b) Attività complementare allo sviluppo del turismo	5	2	7
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento del servizio	5	1	6

* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:
 almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
 un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
 almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

** In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:
 almeno un socio nel caso di società di persone o di società cooperative;
 almeno un amministratore nel caso di società di capitali.

*** Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa Investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007/2013



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

REG. (CE) N. 1698/2005

BANDI MISURA 322 SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

Azione 2 - Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici

Azione 2

Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici

L'**Azione 2** della **Misura 322** prevede la concessione di aiuti per la **conservazione**, il **recupero** e la **tutela delle caratteristiche costruttive originarie** degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici, che di per se contribuiscono fortemente ad accrescere l'attrattività del centro urbano.

Possono essere ammessi a finanziamento interventi riguardanti **edifici che abbiano conservato le forme architettoniche originali**; oppure in caso di interventi di ristrutturazione che hanno generato superfetazioni, sono ammissibili progetti che ne prevedano l'eliminazione.

Localizzazione

Potranno essere finanziati interventi realizzati nei **Comuni non costieri C1 e D1 con meno di 3000 abitanti**, inseriti nel Repertorio Regionale dei centri storici. Sono inclusi i comuni C1 e D1 che hanno territori costieri individuati come isole amministrative.

I progetti devono essere realizzati nelle zone classificate “A” (centri storici) negli strumenti urbanistici comunali.

Pertanto i comuni interessati sono:

**Aggius, Bortigiadas, Luogosanto, Luras,
Alà dei Sardi, Berchidda.**

Risorse finanziarie

Il sostegno è concesso nei limiti imposti dalla disciplina “**DE MINIMIS**”: gli aiuti, concessi ad una medesima impresa, **non devono essere superiori a € 200.000,00** (euro duecentomila/00) **nell’arco di tre esercizi finanziari** (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Con questa limitazione i contributi, in conto capitale, vengono concessi **entro un massimale di finanziamento.**

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, è a totale carico del beneficiario.

Le risorse finanziarie destinate dal bando per l’Azione 2 sono pari a **€ 200.000,00.**

Gli interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata, inseriti nei centri storici, sono finanziabili nel limite massimo del 60% dell’investimento ammesso ed entro il limite di spesa di € 7.500,00.

Beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti i **privati cittadini** singoli proprietari degli immobili che presentano progetti per realizzare interventi di recupero primario (restauro delle coperture, dei prospetti, delle fondazioni e, solo se destinate alla fruizione pubblica, anche di alcuni spazi e pertinenze interne) di edifici di interesse storico e/o culturale di proprietà privata inseriti **nei centri storici**.

Le proposte di intervento dovranno riferirsi a **interi edifici** e non solo ad una parte di essi. Non saranno ammessi a contributo interventi riguardanti porzioni di edifici.

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda di aiuto, devono essere **proprietari** dei beni immobili nei quali intendono effettuare gli investimenti.

Interventi ammissibili

- interventi per la conservazione, il recupero e la tutela delle caratteristiche costruttive originarie;
- interventi che permettano il restauro delle coperture, dei prospetti, delle relative fondazioni, ivi compresi spazi e pertinenze interne di fruibilità pubblica;
- restauro e adeguamento degli allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche (acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete telefonica, ecc.);
- eliminazione delle superfetazioni;
- infissi, se non adeguati;
- spese generali.

Oggetto della presente azione sono gli interventi di recupero primario, come definito dall'articolo 14 della L. R. n. 29/1998 e ss.mm.ii., che comportino il recupero della funzionalità dell'edificio per quanto riguarda le parti comuni e di interesse collettivo quali il consolidamento statico e il risanamento igienico delle strutture portanti, orizzontali e verticali, incluse le fondazioni, le coperture, le scale, le parti comuni degli impianti compresi gli allacciamenti.

Interventi non ammissibili

- 1. acquisto di terreni e fabbricati;**
- 2. acquisto di materiale/attrezzature usate;**
- 3. IVA.**

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi che interessano edifici che siano stati demoliti e ricostruiti, ovvero che sono stati oggetto di ristrutturazioni che hanno comportato variazioni architettoniche all'involucro esterno (modifiche irrimediabili alla sagoma originaria) degli stessi.

Criteri di Valutazione

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente	10	-	10
1.a) Intervento proposto da proprietari di immobili contermini nella zona “A” (centro storico) di uno stesso comune, oggetto di in un accordo sottoscritto tra i proponenti che si impegnano a realizzare gli interventi secondo le modalità prescritte dal bando: ≥ 5 proprietari	10		10
2 – Caratteristiche del territorio	15	-	15
2.a) Interventi localizzati in comuni il cui territorio ricomprende aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5		5
2.b) Interventi localizzati in comuni dotati di grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici gestiti	5		5
2.c) Interventi localizzati in comuni il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico “Strade del vino della Sardegna” di cui al decreto assessoriale N. 0000041/Dec A/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5		5
3 – Caratteristiche dell’intervento	20	15	35
3.a) Grado di cantierabilità dell'intervento - Valuta la completezza di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori:			
▪ Il 50% dei progetti presentati da più proprietari contermini è cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori, (il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale)	5	5	10
▪ progetto cantierabile presentato da un singolo proprietario	5	5	10
3.b) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a risparmio energetico	5	5	10
3.c) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	5		5
3.d) Intervento che persegue effetti sinergici con altre iniziative già realizzate e/o programmate in materia di politiche urbane e di riqualificazione e rigenerazione del centro storico (es.: Programmi di Recupero Urbano, Programmi integrati, Programmi di riqualificazione Urbana, Contratti di Quartiere, progetti realizzati con i bandi della misura 5.1 del POR 2000-2006).	5	5	10
TOTALE	45	15	60



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa Investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

REG. (CE) N. 1698/2005

BANDI MISURA 323

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Azione 2 – Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico - culturale

Azione 3 – Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna

Azione 2

Valorizzazione del patrimonio
architettonico storico - culturale

L'**Azione 2** della **Misura 323** prevede aiuti per **interventi di recupero e/o riqualificazione** di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etno-antropologico, ambientale e paesaggistico, che costituiscono espressione della storia, dell'arte, della cultura e del saper fare locale del territorio gallurese.

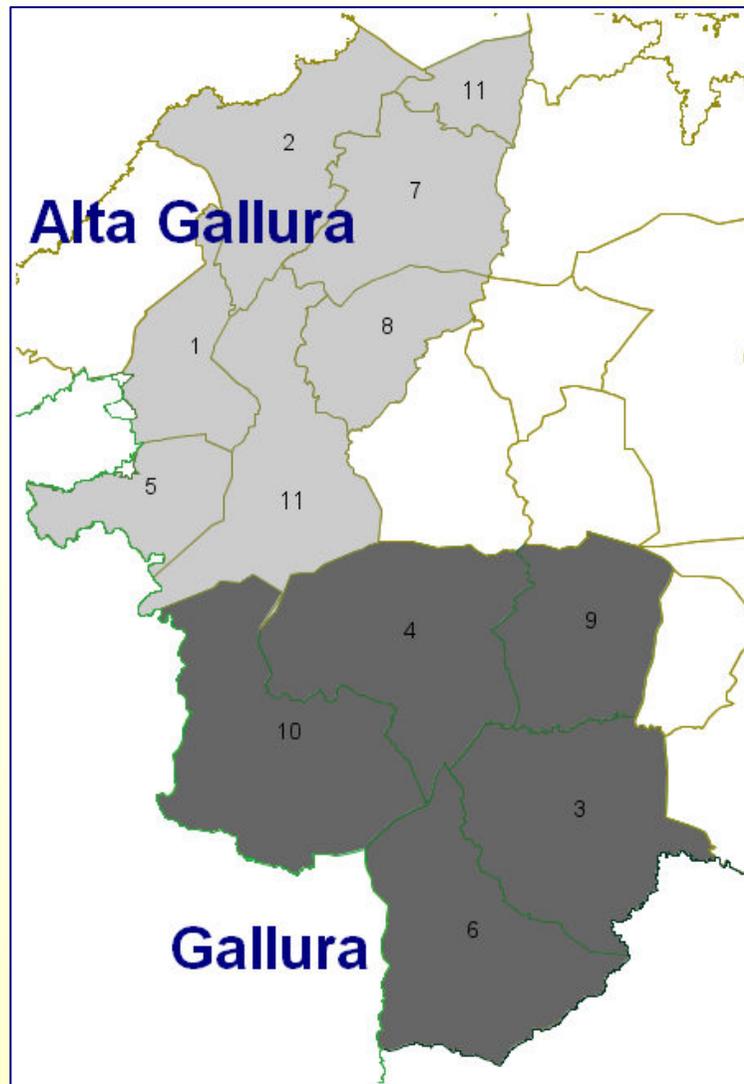
Si fa particolare riferimento a **fabbricati collocati nel territorio all'esterno dei centri urbani dei villaggi rurali**, caratterizzanti i piccoli centri ed il paesaggio del territorio rurale, **finalizzati ad una prevalente fruizione culturale**.

Azione 3 Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale

L'**Azione 3** della **Misura 323** prevede aiuti per il recupero delle strutture caratterizzanti, per uso dei materiali, forme e tipologie costruttive, il paesaggio rurale

(ad esempio: muretti a secco, capanne dei pastori, vecchi mulini e frantoi, pinnettos, cortes, portali, fontanili e pozzi, lavatoi, spazi ad uso comuni, ecc.).

Localizzazione



Potranno essere finanziati
interventi realizzati in tutti i
Comuni del GAL Alta
Gallura - Gallura

1. AGGIUS
2. AGLIENTU
3. ALA' DEI SARDI
4. BERCHIDDA
5. BORTIGIADAS
6. BUDDUSO'
7. LUOGOSANTO
8. LURAS
9. MONTI
10. OSCHIRI
11. TEMPIO PAUSANIA

Risorse finanziarie

Per tutte le azioni

Il sostegno è concesso nei limiti imposti dalla disciplina “**DE MINIMIS**”: gli aiuti, concessi ad una medesima impresa, **non devono essere superiori a € 200.000,00** (euro duecentomila/00) **nell’arco di tre esercizi finanziari** (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Con questa limitazione i contributi, in conto capitale, vengono concessi secondo le percentuali indicate per le singole azioni nella successiva tabella, **entro i rispettivi massimali di finanziamento**.

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, è a totale carico del beneficiario.

MISURA 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	RISORSE FINANZIARIE (euro)	Contributo percentuale sull’investimento ammesso	Importo massimo concedibile (euro)
<u>Azione 2</u>	580.000,00	50 % per soggetti privati 75% imprenditori agricoli	50.000,00
<u>Azione 3</u>	168.000,00	50 % per soggetti privati 75% imprenditori agricoli	20.000,00

Beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti i soggetti di diritto privato.

I richiedenti, per entrambe le azioni, dovranno avere la disponibilità giuridica dei beni immobili, nei quali si intendono fare gli investimenti, per un periodo non inferiore ai 10 anni.

Per l'azione 2

I richiedenti dovranno impegnarsi a garantire la fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità culturali per almeno 8 (otto) anni a partire dalla data di collaudo delle opere, attraverso il rispetto del piano di utilizzo per la gestione e la manutenzione.

Per l'azione 3

I richiedenti dovranno impegnarsi a garantire la manutenzione degli interventi realizzati per un periodo di almeno 8 (otto) anni dal collaudo delle opere.

Interventi ammissibili Azione 2

- a) opere edili (compresi interventi di falegnameria, lavorazione dei metalli, della pietra, del vetro, ecc.) per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati (piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, etc.); antiche botteghe artigiane anche nell'ottica del recupero di strutture destinate alla valorizzazione dei vecchi mestieri e delle manifatture della civiltà contadina, legate alla trasformazione delle materie prime e dei prodotti del posto;
- b) allestimento delle strutture (attrezzature, strumenti, arredi, collezioni, etc.);
- c) investimenti materiali ed immateriali per la realizzazione dei relativi servizi tecnologici;
- d) spese generali.

Interventi non ammissibili Azione 2

- 1. Acquisto di terreni e fabbricati;**
- 2. nuove costruzioni;**
- 3. acquisto di materiale/attrezzature usate (l'acquisto di "collezioni" o di singoli pezzi da inserire in "collezioni" non rientra nella categoria dell'usato ed è dunque ammissibile);**
- 4. acquisti di materiali di consumo;**
- 5. interventi di sostituzione di mobili e attrezzature.**

Si considerano tali gli investimenti che non modificano sostanzialmente la natura della tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico, non contribuiscono al perseguimento degli obiettivi dell'azione.

Criteri di valutazione Azione 2

CRITERI DI VALUTAZIONE Domanda presentata da <i>Soggetti privati</i>	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente	10	5	15
1.a) Giovani (< 40 anni) *	5	5	10
1. b) Donne *	5		5
2 – Caratteristiche del territorio	45	13	58
2.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5	5	10
2.b) Intervento localizzato in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		10
2.c) Intervento localizzato in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/Dec A/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5		5
2.d) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a: ≥ 10 anni	15		15
2.e) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5	3	8
2.f) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o voti alla reazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti)	5	5	10
TOTALE	55	18	73

Interventi ammissibili Azione 3

1. Opere edili (compresi interventi di falegnameria, lavorazione dei metalli, della pietra, del vetro, ecc.) per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale della Sardegna (per esempio muretti a secco, vecchi mulini e frantoi, stazzi, pinnetos, cortes, portali, fontanili e pozzi, forni, lavatoi, spazi ad uso comune, ecc.);
2. realizzazione di interventi volti alla riqualificazione tipologica (con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, in coerenza con le norme dettate dal Piano Paesaggistico Regionale);
3. spese generali.

Interventi non ammissibili Azione 3

1. Acquisto di immobili;
2. nuove costruzioni;
3. IVA.

Criteri di valutazione Azione 3

CRITERI DI VALUTAZIONE Domanda presentata da <i>Soggetti privati</i>	Punteggio RAS	Punteggio GAL	TOT
1 – Caratteristiche del richiedente	10	5	15
1.a) Giovani (< 40 anni) *	5	5	10
1. b) Donne *	5		5
2 – Caratteristiche del territorio	20	5	25
2.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5	5	10
2.b) Intervento localizzato in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10		10
2 c) Intervento localizzato in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/Dec A/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5		5
TOTALE	30	10	40

Fascicolo aziendale

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

Per la costituzione del fascicolo aziendale/amministrativo il soggetto privato interessato conferisce mandato scritto ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA)

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione di dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamneto impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra il beneficiario e la Pubblica Amministrazione.

Presentazione della domanda

La domanda di aiuto, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

entro il 31 GENNAIO 2014 PER LE MISURE 312 E 322

entro il 28 FEBBRAIO 2014 PER LA MISURA 323

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i **CAA**, che hanno ricevuto dall'interessato un mandato scritto mediante apposito modulo.

Una volta completata la compilazione della domanda sarà possibile stamparla e trasmetterla telematicamente (rilasciarla) al GAL Alta Gallura - Gallura in qualità di ente istruttore.

La domanda non può essere ricevuta dall'istruttore se non viene rilasciata

La data di presentazione della domanda di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Le domande non rilasciate entro la scadenza indicata non saranno prese in considerazione

Consegna della domanda cartacea al GAL

La domanda trasmessa (rilasciata) per via telematica una volta stampata e sottoscritta, deve essere inserita in un plico corredata da tutta la documentazione richiesta dal bando, da recapitare a mano o per raccomandata A.R. agli uffici del GAL

entro le ore 13:00 del 14 FEBBRAIO 2014

PER LE MISURE 312 E 322

entro le ore 13:00 del 14 MARZO 2014

PER LA MISURA 323

La scheda tecnica di misura costituisce parte integrante della domanda e l'assenza della stessa compilata e sottoscritta sarà causa di irricevibilità della domanda stessa, così come la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti.

Il GAL richiede ai soli soggetti individuati come ammissibili e finanziabili il progetto di dettaglio, che dovrà essere consegnato all'ufficio competente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria.

CALENDARIO INCONTRI INFORMATIVI

AGLIENTU

MARTEDÍ 07 GENNAIO 2014

ore 17:30 presso l'Aula Consiliare del Comune

BUDDUSO'

GIOVEDÍ 09 GENNAIO 2014

ore 16.30 presso l'Aula Consiliare del Comune

MONTI

SABATO 11 GENNAIO 2014

ore 10:30 presso il Centro Sociale "A. Segni"

OSCHIRI

LUNEDÍ 13 GENNAIO 2014

ore 16:30 presso il Centro Culturale G. Sanna

BERCHIDDA

MERCOLEDÍ 15 GENNAIO 2014

ore 17:00 presso Teatro Cinema S. Croce

TEMPIO PAUSANIA

SABATO 18 GENNAIO 2014

ore 10:30 presso l'Aula Consiliare dell'Unione

I bandi sono consultabili e scaricabili sul sito del GAL www.galgallura.it

Gli uffici del GAL c/o l'Unione dei Comuni Alta Gallura via G.A. Cannas, 1 - Tempio Pausania sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00, il martedì e il giovedì dalle 16:00 alle 18:30.

[info: 079 6725617/607](tel:0796725617) – [e-mail: info@galgallura.it](mailto:info@galgallura.it)